

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XVI LEGISLATURA —————

Doc. XVIII-*bis*  
n. 12

## RISOLUZIONE DELLA 14<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

(Estensore SANTINI)

*approvata nella seduta del 16 giugno 2010*

SULLA

**PROPOSTA DI DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO  
E DEL CONSIGLIO CHE PREVEDE UNA PROCEDURA  
D'INFORMAZIONE NEL SETTORE DELLE NORME E  
DELLE REGOLAMENTAZIONI TECNICHE E DELLE  
REGOLE RELATIVE AI SERVIZI DELLA SOCIETÀ DEL-  
L'INFORMAZIONE (COM(2010) 179 DEF.)**

*ai sensi dell'articolo 144, commi 1, 5 e 6, del Regolamento*

---

**Comunicata alla Presidenza il 21 giugno 2010**

---

La Commissione, esaminato l'atto COM(2010) 179 def.,

considerato che esso provvede alla mera codificazione della normativa europea concernente la procedura d'informazione nel settore delle regolamentazioni tecniche, rappresentata dalla direttiva 98/34/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 giugno 1998, più volte modificata;

considerato che la predetta codificazione è proposta in forza delle conclusioni del Consiglio europeo di Edimburgo, del dicembre 1992, in cui è stata ribadita la necessità di procedere alla codificazione di tutti gli atti legislativi dopo non oltre dieci modifiche e che in tale sede nessuna modificazione di carattere sostanziale può essere apportata agli atti che ne fanno oggetto,

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli, con i seguenti rilievi:

la base giuridica della proposta di direttiva appare correttamente individuata nell'articolo 114 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che prevede che il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria e previa consultazione del Comitato economico e sociale, adottino le misure relative al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri che hanno per oggetto l'instaurazione ed il funzionamento del mercato interno;

la proposta di direttiva risulta conforme al principio di sussidiarietà in quanto essa persegue un obiettivo di organizzazione sistematica e semplificazione della legislazione europea;

la proposta di direttiva risulta conforme al principio di proporzionalità in quanto essa si limita a un'opera di codificazione, senza apportare modifiche sostanziali.